

Centro Sportivo Italiano

PROGETTO EDUCATIVO del C.E.R.

PREMESSA

Il Centro Estivo rappresenta per i bambini e per le famiglie una risorsa preziosa nel periodo estivo.

Per i bambini perché possono godere di un ambiente accogliente e stimolante, che li aiuta a trascorrere delle giornate serene all'insegna del gioco; per i genitori perché possono affidare i propri figli durante l'orario lavorativo ad educatori esperti e disponibili.

COSA NON E' UN CENTRO ESTIVO

Il C.E.R. non è un parcheggio: i bambini che ci vengono affidati rappresentano tante occasioni di incontro, nel quale diviene fondamentale la relazione.

Questa non può prescindere da un rapporto di fiducia e collaborazione con i genitori, i quali sono le figure educative di riferimento.

Il Cer è un luogo di incontro, un "laboratorio di comunità", dove i bambini, imparano a conoscersi e a relazionarsi e ad esprimere, all'interno di un contesto ludico, le proprie potenzialità.

Il C.E.R. non è un "luogo di sorveglianza": _

il nostro obiettivo è quello di vivere delle esperienze educative accanto ai bambini, non limitarci a sorvegliare.

La presenza dell'educatore accanto al bambino, stabilendo un rapporto di reciprocità e di condivisione degli obiettivi e delle regole, dà piena garanzia di sicurezza.

Il C.E.R. non è un villaggio turistico : la relazione educativa mira a costruire un rapporto con il bambino che va al di là della fruizione di un servizio.

Il nostro stile si discosta dalla spettacolarizzazione, sportiva o artistica, puntando alla partecipazione di tutti, ciascuno secondo le proprie diverse abilità.

COS'E' UN CENTRO ESTIVO

E' un luogo di incontro: Al cer convergono bambini provenienti da diverse scuole.

Nello spazio di tre settimane cerchiamo di instaurare con ciascun bambino un "rapporto speciale", con l'obiettivo di valorizzare la sua presenza all'interno del gruppo dei pari e nel grande gruppo.

Obiettivo è l'incontro con il bambino, accolto nella sua unicità.

E' un luogo di festa e di avventura: L'estate è il momento della vacanza, del riposo dalla scuola.

Per molti bambini, che non hanno la possibilità di andare in vacanza, il cer rappresenta il luogo della vacanza. Ecco perché, attraverso una ambientazione fantastica, cerchiamo di creare un clima di festa e di avventura.

E' un luogo di espressione: Ciascun bambino presenta diverse abilità.

Il contesto fantastico, entro il quale si svolgono tutte le attività, permette di valorizzare di volta in volta le diverse abilità di ciascuno, con momenti di esposizione personale e di gruppo.

I giochi di ruolo e i laboratori favoriscono la creatività e lo spirito di cooperazione.

E' una comunità educante

Il Cer è una comunità formata da diverse figure: gli educatori-animatori, i bambini, il personale ausiliario, i funzionari del settore istruzione e i genitori.

Solo attraverso una relazione educativa tra tutte le parti si raggiunge l'obiettivo di costruire una comunità educante, fatta di regole chiare e certe, di ruoli, di rispetto della diversità, di spazi di espressione per ciascuno.

ANIMATORE/EDUCATORE

- ❑ L'animatore è colui che "mette anima" nelle sue azioni.
- ❑ Egli "si mette in gioco" nella relazione con i bambini cercando innanzi tutto l'incontro, attraverso il gioco, la drammatizzazione, il dialogo creativo.
- ❑ E' il riferimento educativo, affettivo-relazionale e normativo per il bambino, ma sa sottrarsi per lasciare spazio alla libera espressione, favorendo lo sviluppo delle abilità piuttosto che imporre modelli pre-definiti.
- ❑ L'animatore-educatore si relaziona con i genitori, creando un clima di fiducia reciproca.
- ❑ L'animatore-educatore programma quotidianamente l'azione educativa, verificando in equipe il raggiungimento degli obiettivi rispetto ai risultati attesi.

ATTIVITA'

- ❑ **Accoglienza:** è un momento cruciale. I bambini arrivano da casa ancora un po' addormentati. Lasciati a volte frettolosamente dai genitori, esprimono il bisogno di essere accolti in un clima sereno e incuriositi dall'avventura che la storia propone.
- ❑ **Rappresentazione della storia:** Il filo conduttore, che fa da sfondo a tutte le attività, costituisce il riferimento per tutti gli appartenenti alla comunità-cer. Ogni anno lo sfondo-integratore viene deciso dal gruppo dei coordinatori delle attività ed il progetto specifico presentato ai genitori prima dell'inizio dell'attività.
La rappresentazione, che coinvolge progressivamente i bambini ed il personale ausiliario nella costruzione della storia, ci permette di creare un mondo fantastico nel quale viaggiare con la fantasia, ridefinendo spazi, tempi, regole secondo le esigenze dei soggetti più "deboli".
- ❑ **Elaborazione della storia del piccolo gruppo dei pari:** Per i bambini diviene fondamentale il riferimento al piccolo gruppo dei pari, nel quale dialogare, definire regole, ruoli, appartenenze, sviluppare il progetti che permettano la realizzazione di elaborati (costruzioni di oggetti simbolici).
- ❑ **Attività ludico-motorie:** All'interno della storia i bambini sono chiamati a confrontarsi ,in gruppi eterogenei per età, in attività ludiche costruite secondo le caratterizzazioni e gli obiettivi dello sfondo.
- ❑ **Pranzo:** Costituisce un momento importante della giornata. Esso è regolato da un "cerimoniale" che definisce norme di comportamento e di collaborazione.
- ❑ **Gioco libero:** All'interno della giornata sono previsti spazi per il gioco libero o semi-strutturato, con la presenza degli animatori. Cio' permette ai bambini di esprimersi secondo le proprie inclinazioni, utilizzando i materiali a disposizione, nel rispetto delle regole. L'educatore, sottraendosi dalla conduzione, si limita a stimolare le condizioni di partenza del gioco, fungendo da osservatore, per cogliere le dinamiche di relazione che si instaurano tra i bambini.
- ❑ **Laboratori espressivo-creativi:** Stimolare la creatività dei bambini significa coinvolgerli in una grande avventura, Attraverso l'utilizzo di materiali poveri, reperibili anche con la collaborazione dei genitori, i bambini imparano e insegnano a costruire oggetti simbolici, giochi, vestiti, sfondi, utensili o a scrivere fumetti, redarre articoli e interviste, comporre canzoni, scrivere storie o allestire balletti.
I laboratori sono a rotazione, con l'impegno da parte di tutti, di portare a termine il lavoro iniziato.
- ❑ **Merenda e saluti:** Dopo un'intensa giornata passata insieme, il momento dei saluti, come il momento iniziale dell'accoglienza rappresenta una fase delicata. Il bambino, ha bisogno di rielaborare il vissuto della giornata, di ricomporre eventuali incomprensioni, di raccontare le proprie emozioni, di intravedere la prossima avventura.

E' nello scambio di sguardi con l'animatore, alla fine dell'ultimo gioco sul cancello, che si misura la qualità dell'azione educativa.

METODOLOGIA

- ❑ La metodologia che caratterizza il nostro intervento è di tipo interattivo: *tutti i membri della comunità-Cer sono contemporaneamente attori e spettatori, artefici e fruitori dell'azione educativa.*
- ❑ *"La pedagogia dell'incontro",* orienta tutte le nostre azioni: costruire, assieme ai bambini, rapporti di reciprocità. *Essere con e fare con è il nostro obiettivo*
- ❑ *L'utilizzo di uno sfondo,* di una storia, che accoglie e accompagna i bambini per tutto l'arco del turno, ci consente di finalizzare al meglio gli obiettivi iniziali, curvando gli eventi "in progress", secondo le esigenze specifiche dei bambini presenti.
- ❑ *L'apprendimento cooperativo* consente di operare utilizzando come risorsa per gli altri le abilità di ciascuno, affiancando nel lavoro a coppie bambini con età, abilità e culture diverse.
- ❑ *La programmazione e la verifica* settimanale delle attività permette di tarare e ritarare gli obiettivi, secondo i risultati raggiunti.

PROGRAMMAZIONE

Ogni giornata di Cer viene preventivamente programmata in ogni sua fase, secondo gli sviluppi della storia-sfondo, seguendo gli obiettivi generali.

Oltre alle programmazioni iniziali, sono previste 2 riunioni settimanali di programmazione e valutazione dell'attività.

Tutte le programmazioni vengono ampiamente documentate.

Una giornata tipo al CER

7.45	<i>Accoglienza</i>
9.55	<i>Appello - rappresentazione storia</i>
9.25	<i>Lavori in gruppi omogenei per età</i>
10.20	<i>Merenda-gioco libero</i>
11.00	<i>Grande Gioco Giochi ludico - motori - gruppi eterogenei.</i>
12.20	<i>Pranzo</i>
13.15	<i>Giochi semi- strutturati</i>
14.00	<i>Laboratori manuali - espressivi per centri di interesse</i>
15.15	<i>Merenda-gioco libero</i>
15.30 16.00	<i>Giochi di gruppo e saluti</i>

N.B.: Gli orari sono indicativi, sono possibili di eventuali modifiche in base alle esigenze della scuola.